



ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER L'APPLICAZIONE DEL MODELLO APEA ALLE AREE PRODUTTIVE DELLA  
CM DELL'ALTO E MEDIO METAURO

Il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 2008, in Urbania,

- La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, rappresentata dal Presidente, sig. Gabriele Giovannini;
- La Regione Marche \_\_\_\_\_;
- La Provincia Pesaro Urbino \_\_\_\_\_;
- L'ARPAM (Direzione Generale di Ancona) \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Urbino, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Urbania, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Borgo Pace, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Fermignano, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Mercatello sul Metauro, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Montecalvo in Foglia, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Peglio, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Petriano, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- Il Comune di Sant'Angelo in Vado, rappresentato dal Sindaco, sig. \_\_\_\_\_;
- L'API della Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_;
- La CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_;
- La Confartigianato della Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_;
- La Confindustria della Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_;
- Marche Multiservizi S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. Mauro Tivioli.

**VISTI**

**Il D.Lgs. 112/98** - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 che all'art. 26 prevede che "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano, con proprie leggi, le aree industriali e le aree



ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente”.

**La LR Marche n. 20 del 28/10/2003** “Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”, con la quale la Regione Marche si è impegnata a promuovere la diffusione nel territorio di aree produttive ecologicamente attrezzate, considerandole un importante strumento per la crescita della competitività del sistema economico e delle imprese, e prevedendo un sostegno finanziario per la loro realizzazione.

**La LR Marche n. 16 del 23 febbraio 2005**, “Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate”, che definisce aree produttive ecologicamente attrezzate quelle aree destinate ad attività industriali, artigianali e commerciali dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità, nonché di infrastrutture, sistemi tecnologici e servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria, atti a garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali ed il risparmio energetico.

**La DGR n. 1746 del 16/12/2003** “Indirizzi di ecosostenibilità per l’innovazione tecnica e gestionale delle aree produttive”, con la quale la Regione Marche ha svolto una sperimentazione tecnica amministrativa per la definizione di criteri e requisiti innovativi per la progettazione e gestione delle aree produttive, secondo elevati standard tecnologici ed ambientali.

**La DGR n. 157 del 7/2/2005** con la quale sono state approvate le Linee Guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate della Regione Marche.

**Il Regolamento CE n. 761 del 19 marzo 2001** "Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)"; importante strumento volontario che può essere applicato alle organizzazioni, ove per "organizzazioni" si intendono tutte le realtà, sia pubbliche che private, con amministrazione e funzioni proprie, inclusi enti locali e aggregati di imprese concentrate in aree geografiche definite;

### **CONSIDERATO CHE**

- la collaborazione con le istituzioni, il consolidato supporto delle associazioni di categoria, lo stretto rapporto con gli interlocutori locali costituiscono, generalmente, condizioni determinanti affinché le imprese di piccole dimensioni e dotate di minori risorse possano, attraverso forme di aggregazione,



gestire attivamente le problematiche ambientali;

- le forme di aggregazione di piccole realtà produttive permettono di sfruttare la presenza di servizi ed infrastrutture centralizzati, che consentono di orientare le rispettive attività a favore della competitività e della tutela ambientale, con contenimento dei costi e di impiego delle risorse umane;
- si rende necessaria, per dare attuazione alla sperimentazione del modello APEA della Regione Marche, la costituzione di una struttura organizzativa che ponga in essere azioni di promozione, di indirizzo e di supervisione nella realizzazione delle varie fasi dello stesso e sia in grado di proporre soluzioni alla presenza di eventuali criticità.

### **PRESO ATTO CHE**

- con Decreto del Dirigente della PF Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana n. 57 del 28/06/2007, è stato finanziato alla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro un progetto per l'applicazione del modello APEA alle aree produttive ubicate nel suo territorio, a valere sulle risorse comunitarie del programma PRAI ISSOCORE 2005-2006 azione 7.1;
- con la prossima sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per il programma "Energia Sostenibile Alto e Medio Metauro", la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro e 7 Comuni del comprensorio, si impegneranno a sviluppare programmi e promuovere obiettivi comuni di risparmio energetico e di riqualificazione ambientale del territorio;
- la sperimentazione del modello APEA alle aree produttive della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, essendo fortemente condizionata dal grado di condivisione esistente fra attori istituzionali e soggetti privati, necessita dell'attivazione e della realizzazione del presente Accordo ;

### **STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

#### *Art.1 - Obiettivi*

Il presente Accordo intende favorire l'applicazione del modello APEA alle aree produttive ubicate nel territorio della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, promuovendo una gestione partecipata e caratterizzata da elementi di tutela ambientale coerenti con lo sviluppo economico e sociale locale, uniformando, ove possibile, gli strumenti urbanistici e di governance del territorio.

Si punta inoltre a realizzare aree produttive ecologicamente attrezzate incentivando tali realizzazioni nelle



aree esistenti e scoraggiando la realizzazione di nuove in modo da garantire la sostenibilità territoriale e una qualità ambientale complessivamente elevata, unitamente al sostegno, consolidamento e miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale, in una prospettiva di sviluppo sostenibile .

In ultimo la gestione APEA tende a favorire le aziende attraverso l'ottimizzazione dei costi e lo studio di modalità volte alla semplificazione amministrativa.

### *Art.2 – Programma delle attività*

La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, a cui viene delegata in via provvisoria la funzione di Soggetto Gestore delle aree produttive (così come definito dalle Linee Guida della Regione Marche approvate con DGR 157/2005) ubicate sul suo territorio, realizzerà le seguenti attività, con il coinvolgimento e la più ampia partecipazione ai soggetti firmatari del presente Accordo:

- Definizione puntuale della struttura organizzativa dell'APEA, attraverso la redazione, approvazione ed aggiornamento di un Regolamento di Gestione;
- Raccolta dati finalizzata ad individuare le criticità ambientali del territorio e gli impatti delle aree produttive e delle aziende insediate sul territorio della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro,
- Definizione di un Piano di Miglioramento delle prestazioni ambientali delle Aree Produttive presenti nel territorio della Comunità Montana;
- Reperimento fonti di finanziamento per la realizzazione di azioni di miglioramento che saranno in futuro individuate;
- Definizione di un Piano di Monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'APEA che consenta di seguire l'andamento degli interventi di miglioramento intrapresi in grado di collegarsi e implementare il sistema informativo regionale in attuazione del PEAR;
- Attivazione e gestione di un tavolo tematico specifico sulle aree produttive;
- Predisposizione e realizzazione di un Piano di Comunicazione e sensibilizzazione.

Le parti firmatarie si impegnano, in un clima di collaborazione e reciprocità, ad attivare le forme più idonee di azione di rispettiva competenza per realizzare le attività di cui sopra.

### *Art.3 – Struttura gestionale e Comitato Locale*

La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro per l'intera durata dell'Accordo ricoprirà il ruolo di Soggetto Gestore e coordinerà i 9 manager di APEA dei Comuni del Comprensorio dell'Alto e Medio Metauro, che rappresenteranno il terminale operativo sulle aree produttive (vedi *Allegato I - Diagramma della struttura*



COMUNITA' MONTANA  
ALTO E MEDIO  
METAURO

## Applicazione del modello APEA alle aree produttive della CM Alto e Medio Metauro

*gestionale dell'APEA della CM dell'Alto e Medio Metauro).*

Con il presente Accordo si costituisce inoltre un organismo di supporto al Soggetto Gestore con un ruolo di indirizzo, condivisione della politica di gestione e sviluppo dell'APEA. Tale soggetto definito "Comitato Locale" è composto dai soggetti che rappresentano gli Enti Locali, associazioni di categoria e il sistema produttivo locale, quali:

- Regione Marche – *Servizio Ambiente e Paesaggio*
- Provincia Pesaro Urbino – *Assessorato Attività Produttive – Assessorato Ambiente*
- ARPAM – *Direzione Generale di Ancona, che si avvarrà del Dipartimento ARPAM di Pesaro*
- Comunità Montana Alto e Medio Metauro
- I 9 Comuni del comprensorio comunitario
- Confartigianato
- API
- CNA
- Confindustria
- Marche Multiservizi S.p.A.

Il Comitato Locale così composto si riserva la possibilità di ampliare il suo organico, accettando l'adesione di altri soggetti coinvolti nell'attuazione di interventi coerenti con il progetto, previa sottoscrizione del presente Accordo.

### *Art. 4 - Ruolo del Comitato Locale*

I componenti del Comitato Locale, dopo una prima fase di adesione politica al progetto per l'applicazione del modello APEA alle aree produttive della CM dell'Alto e Medio Metauro, coinvolgeranno i propri uffici tecnici per le rispettive competenze.

Il Comitato Locale è organo consultivo con poteri propositivi e compiti di supporto al Soggetto Gestore per la sperimentazione del modello APEA nelle aree produttive presenti sul territorio della CM dell'Alto e Medio Metauro.

I componenti del Comitato Locale dovranno collaborare con il Soggetto Gestore per garantire il contributo tecnico e politico e per favorire il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto (*art. 1*).



I componenti del Comitato Locale collaboreranno direttamente con la Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, per la gestione ambientale dell'APEA e per l'individuazione e realizzazione degli interventi di miglioramento, per dare visibilità locale, nazionale alle iniziative promosse, per una maggiore conoscenza delle tematiche territoriali e per favorire lo sviluppo complessivo economico, ambientale e sociale delle aree produttive ubicate nel territorio della CM dell'Alto e Medio Metauro.

Le competenze del Comitato Locale, del Soggetto Gestore e dei 9 manager di APEA Comunale saranno definite più dettagliatamente in uno specifico Regolamento di Gestione.

#### *Art.5 - Presenza di soggetti esterni al Comitato Locale*

Il Comitato Locale può far partecipare alle sue riunioni anche eventuali soggetti esterni, pubblici o privati, istituzionali, esperti tecnico-scientifici, sociali ed economici, la cui presenza sia ritenuta utile per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo e/o per condividere le scelte relative a specifici argomenti di carattere economico, sociale ed ambientale posti all'ordine del giorno.

Gli inviti devono risultare nella convocazione ufficiale della riunione.

#### *Art.6 – Partecipazione dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma*

I sottoscrittori del presente Accordo si rendono disponibili a fornire il proprio contributo a supporto del Soggetto Gestore per le attività descritte all'art. 2, a titolo gratuito e con proprie risorse umane. In particolare potranno essere chiamati a:

- fornire informazioni relative alle aree produttive
- rendere disponibili dati ambientali in loro possesso
- condividere documenti tecnici
- partecipare a riunioni convocate dal Soggetto Gestore.

#### *Art.7 - Validità*

Per realizzare una gestione sostenibile delle aree produttive e per dar vita ad interventi mirati alla tutela ambientale del territorio si conviene che il presente Accordo abbia validità dalla data della stipula fino al 31/12/2009.

Con il consenso dei suoi sottoscrittori il presente Accordo potrà essere ulteriormente prorogato.



COMUNITA' MONTANA  
ALTO E MEDIO  
METAURO

## Applicazione del modello APEA alle aree produttive della CM Alto e Medio Metauro

Letto, firmato e sottoscritto

Per COMUNITÀ MONTANA DELL' ALTO E MEDIO METAURO \_\_\_\_\_

Per REGIONE MARCHE \_\_\_\_\_

Per PROVINCIA PESARO URBINO \_\_\_\_\_

Per ARPAM \_\_\_\_\_

Per COMUNE di URBINO \_\_\_\_\_

Per COMUNE di URBANIA \_\_\_\_\_

Per COMUNE di BORGO PACE \_\_\_\_\_

Per COMUNE di FERMIGNANO \_\_\_\_\_

Per COMUNE di MERCATELLO SUL METAURO \_\_\_\_\_

Per COMUNE di MONTECALVO IN FOGLIA \_\_\_\_\_

Per COMUNE di PEGLIO \_\_\_\_\_

Per COMUNE di PETRIANO \_\_\_\_\_

Per COMUNE di SANT'ANGELO IN VADO \_\_\_\_\_

Per API \_\_\_\_\_

Per CNA \_\_\_\_\_

Per CONFARTIGIANATO \_\_\_\_\_

Per CONFINDUSTRIA \_\_\_\_\_

Per MARCHE MULTISERVIZI S.p.A. \_\_\_\_\_



COMUNITA' MONTANA  
ALTO E MEDIO  
METAURO

## Applicazione del modello APEA alle aree produttive della CM Alto e Medio Metauro

**Diagramma della struttura gestionale dell'APEA della CM dell'Alto e Medio Metauro**

